

Parcam S.r.l.

Sede Legale: Via Meravigli n. 7 - Milano
Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale 05822580964

Bilancio al 31 dicembre 2019

Nota integrativa

Indice

Organi sociali e Società di revisione

Pag. 3

Bilancio di esercizio

Pag. 4

Organi sociali e Società di revisione

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione	Spada Alessandro
Consigliere	Corti Erica
Consigliere	Grando Alberto

Il mandato al *Consiglio di Amministrazione* è stato conferito dall'*Assemblea dei Soci* del 23 gennaio 2018 e *scade* con l'*Assemblea dei Soci* chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020.

Collegio Sindacale

Presidente	Antonio Guastoni
Sindaci effettivi	Bruno Simone, Valdosti Emanuela
Sindaci Supplenti	Baccani Marco, Gandolfi Maria Silvia

Il mandato al *Collegio Sindacale* *scade* con l'*Assemblea dei Soci* chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2021.

Società di Revisione

Il *bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019* è stato oggetto di revisione da parte della *BDO Italia S.p.A.*, alla quale compete anche il compito della revisione legale dei conti.

Il mandato al *Revisore legale dei conti* *scade* con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Bilancio di esercizio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Bilancio 31/12/2019 Bilancio 31/12/2018

A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

I Immobilizzazioni Immateriali

6) Immobilizzazioni in corso e acconti

6.302

Totale Immobilizzazioni Immateriali 6.302

II Immobilizzazioni Materiali

88.173

7.516

Totale Immobilizzazioni Materiali 88.173 7.516

III Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

d-bis) altre imprese

57.120.864

57.120.864

Totale Immobilizzazioni Finanziarie 57.120.864 57.120.864

Totale Immobilizzazioni 57.215.339 **57.128.379**

C) Attivo circolante

II Crediti:

1) verso clienti

277.029

189.558

4) verso imprese controllanti

876.267

380.488

5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

310.247

295.191

5-bis) crediti tributari

176.373

167.839

5-ter) imposte anticipate

43.774

24.840

5-quater) verso altri

35.389

36.919

entro l'esercizio

4.345

5.875

oltre l'esercizio

31.044

31.044

Totale Crediti 1.719.080 1.094.836

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

4) altre partecipazioni

33.824.369

33.824.369

6) altre attività

19.498.375

IV Disponibilità liquide

6.801.649

16.182.932

Totale attivo circolante 61.843.473 **51.102.137**

D) Ratei e risconti

12.252

37.890

Totale Attivo 119.071.063 **108.268.407**

PASSIVO	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018
A) Patrimonio Netto		
I - Capitale	10.000.000	10.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	87.902.000	87.902.000
IV - Riserva Legale	383.963	202.267
VI - Altre riserve, distintamente indicate	5.637.851	5.637.851
Avanzo di fusione Tema Scpa	262.177	262.177
Riserva in c/futuro aumento capitale	5.375.674	5.375.674
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.929.527	(1.522.685)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.007.178	3.633.909
Totale Patrimonio Netto	112.860.520	105.853.342
B) Fondi per rischi ed oneri	4.081.458	81.458
4) altri	4.081.458	81.458
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	191.918	172.351
D) Debiti:		
7) debiti verso fornitori	798.719	591.434
11) debiti verso controllanti	278.574	563.836
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	112.001	75.987
12) debiti tributari	165.272	586.786
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	82.789	61.175
14) altri debiti	335.159	226.223
Totale debiti	1.772.515	2.105.441
E) Ratei e risconti	164.653	55.815
Totale Passivo	119.071.064	108.268.408

CONTO ECONOMICO	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.276.884	9.530.577
5) Altri ricavi e proventi	11.987	13.514
Totale valore della produzione	10.288.871	9.544.091
B) Costi della produzione		
6) materie prime, sussidiarie, consumo e merci	6.400	2.824
7) servizi	2.707.977	2.276.287
8) godimento beni di terzi	3.658.207	3.637.059

9) personale:		
a) salari e stipendi	1.031.764	745.958
b) oneri sociali	295.185	196.869
c) trattamento di fine rapporto	61.597	61.806
e) altri costi	50.199	20.190
Totale costi del personale	1.438.745	1.024.823
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali		72.459
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	11.357	1.805
12) Accantonamenti per rischi	4.000.000	
14) oneri diversi di gestione	122.002	112.491
Totale costi della produzione	11.944.687	7.127.748
Differenza tra valore e costi della produzione	(1.655.816)	2.416.343
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazione	9.428.934	1.943.904
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	8.594	5.875
17) Interessi ed altri oneri finanziari	639	18.327
Totale proventi e oneri finanziari	9.436.889	1.931.452
Risultato prima delle imposte	7.781.073	4.347.795
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	792.829 (18.934)	709.416 4.470
23) Utile (perdita) dell'esercizio	7.007.178	3.633.909

RENDICONTO FINANZIARIO

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	31/12/2019	31/12/2018
Utile (perdita) dell'esercizio	7.007.178	3.633.909
Imposte sul reddito	773.895	713.886
Interessi passivi/(interessi attivi)		
(Dividendi/proventi finanziari)	(9.428.934)	(1.943.904)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.647.861)	2.403.890
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	4.061.597	61.806
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.357	74.265
2. Flusso finanziario prima delle variazioni di CCN	4.072.953	136.071
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(87.471)	(82.264)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs imprese controllanti	(495.779)	(354.436)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(15.055)	(207.648)
Decremento/(Incremento) dei crediti tributari	(8.534)	123.756
Decremento/(Incremento) dei crediti per imposte anticipate	(18.934)	4.470
Decremento/(Incremento) dei crediti verso altri	1.530	38.518
(Decremento)/Incremento dei debiti verso fornitori	207.285	240.527
(Decremento)/Incremento dei debiti verso controllanti	(285.261)	238.199
(Decremento)/Incremento dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	36.014	95.948
(Decremento)/Incremento dei debiti tributari	(421.514)	452.857
(Decremento)/Incremento dei debiti isti.di previdenza	21.614	24.255
(Decremento)/Incremento dei debiti verso altri	108.936	48.704
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	25.639	(20.092)
(Decremento)/Incremento ratei e risconti passivi	108.838	374
Altre variazioni del capitale circolante netto	(42.030)	(51.247)
3. Flusso finanziario dopo delle variazioni di CCN	(864.723)	551.921
<i>Altre rettifiche</i>		
(Imposte sul reddito pagate)	(773.895)	(713.886)
Dividendi incassati	9.428.934	1.943.904
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	8.655.039	1.230.018
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	10.215.408	4.321.900
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(92.013)	(3.500)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(6.302)	

Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		45.500
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(19.498.375)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(19.596.691)	42.000
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(9.381.283)	4.363.900
Disponibilità liquide al 1/01/2018	16.182.932	11.819.032
Disponibilità liquide al 31/12/2019	6.801.649	16.182.932

Nota Integrativa

sul bilancio al 31 dicembre 2019

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Soci,

presentiamo per la Vostra approvazione il *Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019* che evidenzia un'utile d'esercizio di *Euro 7.007.178* e di cui la presente *Nota Integrativa* costituisce parte integrante.

Il *Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019* è stato redatto in conformità alla normativa del *Codice Civile*, così come modificata dal *D.Lgs. n. 139/2015* (il “Decreto”), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall’*Organismo Italiano di Contabilità* (“OIC”) in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell’ambito del processo di revisione avviato dall’OIC a seguito dell’avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. “Direttiva Accounting”).

In data *28 gennaio 2019* l’OIC, sulla base dell’esperienza maturata dagli operatori durante la fase di prima applicazione dei principi contabili, ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi contabili stessi.

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione da parte dell’OIC:

Titolo	Descrizione
OIC 7	Certificati verdi (abrogato)
OIC 28	Patrimonio netto

Si fa presente che la Società è pertanto alla redazione del bilancio di esercizio in *forma ordinaria*.

Il Bilancio è costituito dallo *Stato Patrimoniale* (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal *Conto Economico* (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal *Rendiconto Finanziario* (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente *Nota Integrativa*, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e, anche attraverso imprese collegate, con particolare riguardo ai costi ed ai ricavi, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella *Relazione sulla gestione* del Consiglio di Amministrazione.

Criteri di formazione

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'*art. 2423 del Codice Civile*, nella redazione del *Bilancio* si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della *Società* e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della *Società* e del risultato economico dell'esercizio.

A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'*art. 2423-bis del Codice Civile* come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili o le perdite indicate in *Bilancio* sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'*art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile*, per ogni voce dello *Stato Patrimoniale* e del *Conto Economico* è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'*art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile*, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo

corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la *Nota Integrativa* contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

A norma dell'*art. 2423-ter*, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la *Nota Integrativa* contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il bilancio è redatto in unità di Euro.

Le informazioni della presente *Nota Integrativa* relative alle voci dello *Stato Patrimoniale* e delle connesse voci di *Conto Economico* sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello *Stato Patrimoniale* e nel *Conto Economico* ai sensi dell'*art. 2427, comma 2, del Codice Civile*.

Continuità aziendale

Il presente *Bilancio d'esercizio* è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

I rischi e le incertezze relative al business e alla società sono descritti nella *Relazione sulla gestione* al paragrafo "*Principali fattori di rischio relativi a Parcam Srl*" e al paragrafo "*Prevedibile evoluzione della gestione*".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'*art. 2426* del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la

continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione. Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce BI6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo sostenuto e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'aliquota viene dimezzata per il primo anno di acquisto.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

- Macchine ufficio elettroniche 20%
- Attrezzature commerciali 20%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe svalutata in maniera corrispondente; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della *Società* si iscrivono tra le immobilizzazioni, le altre vengono iscritte nell'attivo circolante.

Al fine di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità della *Società* di detenere le partecipazioni per un periodo prolungato di tempo.

Partecipazioni immobilizzate, non di controllo e/o collegamento e/o joint venture

Le partecipazioni in imprese non controllate e/o collegate e/o *joint venture* sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto

dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La *Società* valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore.

La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Le partecipazioni in altre imprese in misura non inferiore ad un quinto del capitale della partecipata, ovvero ad un decimo se quest'ultima ha azioni quotate in mercati regolamentati sono normalmente classificate tra le immobilizzazioni finanziarie, per presunzione non assoluta (*iuris tantum*) di legge.

Attivo circolante

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste “*titolo*” al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Partecipazioni ed attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le rimanenze i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono scritti al costo di acquisto ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore; tale minore valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

Le partecipazioni non destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della *Società* sono iscritte nell'attivo circolante.

Al fine di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità della *Società* di detenere le partecipazioni per un periodo prolungato di tempo.

Disponibilità liquide

I depositi bancari sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Passivo

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di Socio unico.

L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di *Conto Economico* delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci *B12 e B13 del Conto Economico*.

La sopravvenuta risoluzione o il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze, può determinare che il fondo precedentemente iscritto risulti parzialmente o totalmente eccedente. In questo caso il relativo fondo si riduce o si rilascia di conseguenza.

La rilevazione contabile di una eccedenza del fondo dipende dalla natura del rischio o passività a fronte dei quali è stato stanziato l'accantonamento. Se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura, in cui era stato rilevato l'originario accantonamento. Ad esempio, se l'originario accantonamento era stato rilevato fra i costi della produzione (classe B), l'eccedenza del fondo è rilevata tra i componenti del valore della produzione (voce A 5 "*Altri ricavi e proventi*").

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'*art. 2120 del Codice Civile*.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla *L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007)* in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a *Conto Economico* e riflesse, per la parte ancora da liquidare al *Fondo Tesoreria INPS* o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce *D14*.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello *Stato Patrimoniale* quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Conto economico

Ricavi

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce “altri ricavi e proventi” sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d’importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d’esercizio connessi con l’attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall’*Assemblea dei Soci* della *Società* partecipata di distribuire l’utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La *Società* partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte sul reddito dell’esercizio

Le imposte dirette a carico dell’esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l’analisi dell’esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell’attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di

reddito imputati a *Conto Economico* e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'*OIC n. 25*.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'*OIC 25*.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole definito in 4 anni.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Cambiamento dei principi contabili

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato. Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione

dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile. Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Commenti alle voci dell'attivo di Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Bilancio al 31/12/2019	6.302
Bilancio al 31/12/2018	
Variazioni	<hr/> 6.302

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31/12/2018	Incr. dell'esercizio	Decr. dell'esercizio	Amm.ti dell'esercizio	Fondo amm.to al 31/12/2019	Bilancio 31/12/2019
Oneri di investimento ERP			6.302				6.302
Totale			6.302				6.302

Immobilizzazioni materiali

Bilancio al 31/12/2019	88.173
Bilancio al 31/12/2018	7.516
Variazioni	80.657

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31/12/2018	Incr. dell'esercizio	Decr. dell'esercizio	Amm.ti dell'esercizio	Fondo amm.to al 31/12/2019	Bilancio 31/12/2019
Attrezzatura varia e minuta	2.735	1.094			547	1.641	1.094
Mobili e arredi	3.860	494			772	1.266	2.594
Macchine d'ufficio elettroniche	4.182	1.673	92.013		10.038	11.710	84.485
Totale	10.777	3.261	92.013		11.357	14.617	88.173

Bilancio al 31/12/2019	57.120.864
Bilancio al 31/12/2018	57.120.864
Variazioni	

Partecipazioni

L'articolo 2427 comma 1, del Codice Civile, richiede di indicare in nota integrativa le informazioni relative ai movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le

svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2019.

Denominazione	Sede legale	N. azioni	%
<i>Fiera Milano S.p.A.</i>	Milano (MI)	4.689.317	6,52%
<i>Tecno Holding S.p.A.</i>	Roma (RM)	260.926.753	15,53%

Di seguito si riporta il prospetto delle movimentazioni delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2019.

Descrizione	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2019				
		Incrementi	cessioni	svalutazioni	altre variaz.	Valori Bilancio
<u>Altre Società:</u>						
<i>Fiera Milano S.p.A.</i>	17.763.278					17.763.278
<i>Tecno-Holding S.p.A.</i>	39.357.585					39.357.585
TOTALE	57.120.864					57.120.864

Per ogni partecipazione si è proceduto a verificare la corrispondenza tra il valore iscritto nell'ultimo bilancio d'esercizio ed il valore recuperabile determinato in base sia ai benefici futuri che si prevede affluiranno nell'economia della Società sia in base agli effetti stimati conseguenti in caso di risoluzione del rapporto partecipativo (cessione a terzi, esercizio del diritto di recesso, ecc.).

Nel seguito della presente nota integrativa verranno fornite specifiche indicazioni riguardo il processo valutativo applicato.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha periodicamente valutato nel corso dell'esercizio, in coordinamento con la Giunta camerale della Camera, quali iniziative fossero opportune riguardo alla conferma, modifica e/o implementazione del comparto partecipativo.

Di seguito si forniscono i dettagli relativi alle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

Fiera Milano S.p.A.

Sede: Piazzale Carlo Magno, 1 – 20146 Milano

La *Società* detiene una quota pari al 6,52% del capitale sociale di *Fiera Milano S.p.A.*

La *Società* gestisce il polo fieristico milanese, offre servizi di gestione di spazi espositivi ed erogazione dei servizi espositivi di base; organizzazione di fiere e congressi.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018, ultimo bilancio approvato da *Fiera Milano S.p.A.* presenta i seguenti dati significativi:

Descrizione	Importo
<i>Patrimonio netto</i>	75.277
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	16.561
<i>Valore della produzione</i>	196.384

Importi in migliaia di Euro

La partecipazione in *Fiera Milano S.p.A.* rappresenta per il sistema della *Camera* un elemento qualificante e di continuità per l'esercizio del ruolo che compete all'*Ente* nel contesto del sistema economico di *Milano* e della *Regione Lombardia*.

Come già indicato in occasione della presentazione del bilancio dell'esercizio precedente, si conferma che il *Decreto legislativo n. 175/2016* che ridefinisce i contenuti del *Testo Unico* in materia di Società a partecipazione pubblica, nello specifico all'*articolo 4* prevede espressamente la facoltà per gli *Enti Pubblici* di partecipare in *Società* aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici.

La partecipazione detenuta in *Fiera Milano S.p.A.* è ritenuta, dal *Socio Camera di Commercio*, una partecipazione strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'*Ente*. Per questo motivo *Fiera Milano S.p.A.* è da considerarsi anche per *Parcam* una partecipazione strategica iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie il cui criterio di valutazione a bilancio non è legato esclusivamente all'andamento del mercato.

Tecno Holding S.p.A.

Sede: Piazza Sallustio, 9 – 00187 Roma

La partecipazione di *Parcam S.r.l.* rappresenta il 15,53 % del capitale sociale.

Tecno Holding S.p.A. è una società partecipata dalle *Camere di Commercio*, detiene partecipazioni in numerose *Società* operanti prevalentemente nei settori della progettazione, direzione lavori e gestione di servizi infrastrutturali, dell'attività aeroportuale regionale, del *facility management* e della comunicazione e organizzazione di manifestazioni fieristiche e congressuali.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018 ultimo bilancio approvato da *Tecno Holding S.p.A.* presenta i seguenti dati significativi:

Descrizione	Importo
<i>Patrimonio netto</i>	217.772
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	842
<i>Valore della produzione</i>	2.059

Importi in migliaia di Euro

Crediti

Bilancio al 31/12/2019	1.719.080
Bilancio al 31/12/2018	1.094.836
Variazioni	624.244

Si precisa che nella determinazione della scadenza dei crediti si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e ove del caso della situazione di fatto.

Le partite distintamente suddivise tra quelle esigibili entro l'esercizio successivo e quelle oltre l'esercizio successivo possono essere così poste in raffronto con l'esercizio precedente.

Il prospetto che segue ne espone la composizione:

Descrizione	Bilancio 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Bilancio 31/12/2019
Crediti verso clienti				
esigibili entro l'esercizio successivo	155.242	87.471		277.029

Crediti verso imprese controllanti				
esigibili entro l'esercizio successivo	380.488	495.779		876.267
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
esigibili entro l'esercizio successivo	295.191	15.055		310.247
Crediti per imposte anticipate				
esigibili entro l'esercizio successivo	24.840	18.934		43.774
Crediti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	167.839	8.534		176.373
Crediti verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	5.875		1.530	4.345
esigibili oltre l'esercizio successivo	31.044			31.044
Totale	1.094.836	624.244	1.530	1.719.080

Per una Vostra miglior conoscenza della composizione delle posizioni creditorie della *Società* si precisa quanto segue.

I *crediti verso clienti* riguardano quelli maturati in ragione di rapporti contrattuali per la concessione, da parte della *Società* a terzi, dell'utilizzo di spazi, locali e correlati servizi negli immobili in Milano *Palazzo Giureconsulti* e *Palazzo Turati*, che la *Camera* ha affidato in gestione alla Vostra Società nel corso dell'esercizio precedente, ovvero trattasi di crediti in relazione ai contratti locativi in essere.

I *crediti verso l'unico Socio Camera di Commercio* sono relativi principalmente a riaddebiti spese varie e di conduzione degli immobili *Palazzo Mezzanotte*, *Palazzo Turati* e *Palazzo ai Giureconsulti* e ai nuovi progetti promozionali quali *PID Punto Impresa Digitale* e *Turismo*.

I *crediti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti* nonché i *crediti verso le Aziende speciali della Camera di Commercio* sono relativi alle prestazioni di servizi contrattualizzate per risorse umane e organizzazione, controllo di gestione, supporto legale ed assistenza di direzione e segreteria oltre che per i riaddebiti di alcuni costi relativi alla gestione degli immobili.

I *crediti per imposte anticipate* si riferiscono ai benefici fiscali teorici legati alle riprese fiscali in aumento di carattere temporaneo.

I *crediti tributari* si riferiscono al credito *Iva* maturato al 31 dicembre 2019 per Euro 95.761, nonché a crediti per complessivi Euro 80.051 (Euro 128.248 al 31 dicembre 2018) relativi a crediti

fiscali maturati dalla Società incorporata nel periodo d'imposta della fusione per incorporazione e antecedenti, la diminuzione rispetto al periodo precedente si riferisce all'incasso dei crediti chiesti a rimborso.

Le *altre posizioni di credito* riguardano valori non significativi, riconducibili alla società *Milan International Exhibitions S.r.l. in liquidazione* e alle partite attive da liquidare per interessi attivi da parte degli Istituti di credito.

Altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Bilancio al 31/12/2019	61.843.473
Bilancio al 31/12/2018	51.102.137
Variazioni	10.741.336

Partecipazioni

Il bilancio recepisce la riclassificazione tra le attività finanziarie non immobilizzate, del valore delle partecipazioni per le quali, secondo l'indirizzo del Socio Unico, è prevista la cessione a terzi con l'adozione delle specifiche procedure di evidenza pubblica ed in ossequio alle regole statutarie delle singole Società partecipate.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo delle partecipazioni non immobilizzate al 31 dicembre 2019.

Denominazione	Sede legale	N. azioni	%
<i>Milano Serravalle S.p.A.</i>	Assago (MI)	7.199.999	4%
<i>Autostrade Lombarde S.p.A.</i>	Brescia (BS)	13.179.057	2,82%

Di seguito si riporta il prospetto delle movimentazioni delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2019.

Descrizione	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2019
-------------	---------------------------	---------------------------

		Incrementi	cessioni	svalutazioni	altre variaz.	Valori Bilancio
<i>Altre Società:</i>						
<i>Autostrade Lombarde S.p.A.</i>	13.227.567					13.227.567
<i>Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A.</i>	20.596.802					20.596.802
TOTALE	33.824.369					33.824.369

Nell'iscrizione del valore delle singole partecipazioni si è mantenuto il criterio del costo.

Il *Consiglio di Amministrazione* della *Società* ha periodicamente valutato nel corso dell'esercizio, in coordinamento con la Giunta camerale della *Camera*, quali iniziative fossero opportune riguardo alla conferma, modifica e/o implementazione del comparto partecipativo.

Il *Consiglio di Amministrazione* ha quindi assunto le opportune decisioni, ove necessario sentito il parere preventivo della *Camera* ed a chiusura dell'esercizio si configura il seguente comparto partecipativo della *Società*.

Di seguito si forniscono i dettagli relativi alle partecipazioni possedute dalla Società.

Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A.

Sede: Via del Bosco Rinnovato 4/A - Assago – 20090 Milano

La *Società* detiene una quota pari al 4% del capitale sociale di *Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A.*.

La *Società* a prevalente partecipazione pubblica, gestisce l'*Autostrada A7* e le tangenziali milanesi.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018 ultimo bilancio approvato da *Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A.* presenta i seguenti dati significativi:

Descrizione	Importo
<i>Patrimonio netto</i>	541.599
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	57.833
<i>Valore della produzione</i>	273.593

Importi in migliaia di Euro

Autostrade Lombarde S.p.A.

Sede: Via Somalia n. 2/4 – 25126 Brescia

La Società detiene una quota pari al 2,82% del capitale sociale di *Autostrade Lombarde S.p.A.* La controllante della Società di progetto *Bre.Be.Mi* che ha lo scopo di realizzare e gestire il nuovo collegamento autostradale *Brescia-Bergamo-Milano*.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018 ultimo bilancio approvato da *Autostrade Lombarde S.p.A.* presenta i seguenti dati significativi:

Descrizione	Importo
<i>Patrimonio netto</i>	494.852
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	1.387
<i>Valore della produzione</i>	11.334

Importi in migliaia di Euro

Altre attività

Le altre attività finanziarie sono rappresentate da contratti di polizza assicurativa e di gestione patrimoniale stipulati con *CA Indosuez Wealth Management* e *Fideuram Banca Intesa San Paolo Private Banking*. Come emerso nelle sedute dei Consigli di Amministrazione, anche su indicazione del *Socio Unico Camera di Commercio*, poiché il conto corrente attivato con l'istituto bancario non produce pressoché interessi attivi, si è ritenuto opportuno avviare una consultazione di mercato che ha consentito di trovare soluzioni che possano portare dei rendimenti positivi.

In particolare al 31 dicembre 2019 sono sottoscritte due polizze di Euro 1.500.000 e di Euro 8.000.000. La disponibilità liquida affidata alla gestione patrimoniale al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 9.998.375.

Disponibilità liquide

Bilancio al 31/12/2019	6.801.649
Bilancio al 31/12/2018	16.182.932
Variazioni	(9.381.283)

Il prospetto che segue ne espone la composizione.

Descrizione	Bilancio 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Bilancio 31/12/2019
Disponibilità liquide	16.182.932		9.381.283	6.801.649
Totale	16.182.932		9.381.283	6.801.649

Le disponibilità liquide rappresentano il saldo attivo presso gli Istituti di credito. E' presente una piccola cassa contanti per circa Euro mille. Il decremento delle disponibilità liquide è connesso agli investimenti in attività finanziarie come meglio già precisato nel paragrafo *Altre attività finanziarie non immobilizzate*.

Ratei e risconti attivi

Bilancio al 31/12/2019	12.252
Bilancio al 31/12/2018	37.890
Variazioni	(25.639)

Il prospetto che segue ne espone la composizione.

Descrizione	Bilancio 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Bilancio 31/12/2018
Risconti attivi	37.890		25.639	12.252
Totale	37.890		25.639	12.252

I risconti attivi riguardano principalmente le imposte di registro sostenute sui contratti di affitto.

Commento alle voci del passivo di Stato Patrimoniale

Patrimonio netto

Bilancio al 31/12/2019	112.860.520
Bilancio al 31/12/2018	105.853.342
Variazioni	7.007.178

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427, comma 1, Codice Civile e del principio contabile OIC 28, riporta la rappresentazione dei movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto.

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva c/futuro aumento c. sociale	Riserva avanzo di fusione	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) di Esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2016	10.000.000	202.267	87.902.000	20.573.240		(4.154.532)	(15.197.565)	99.325.409
Destinazione risultato economico 2016				(15.197.565)			15.197.565	
Fusione Tema Scpa					262.177			262.177
Risultato economico esercizio 2017							2.631.847	2.631.847
Saldo al 31/12/2017	10.000.000	202.267	87.902.000	5.375.674	262.177	(4.154.532)	2.631.847	102.219.433
Destinazione risultato economico 2017						2.631.847	(2.631.847)	
Risultato economico 2018							3.633.909	3.633.909
Saldo al 31/12/2018	10.000.000	202.267	87.902.000	5.375.674	262.177	(1.522.685)	3.633.909	105.853.342
Destinazione risultato economico 2018		181.696				3.452.212	(3.633.909)	
Risultato economico 2019							7.007.178	7.007.178
Saldo al 31/12/2018	10.000.000	383.963	87.902.000	5.375.674	262.177	1.929.527	7.007.178	112.860.520

Il capitale sociale ammonta a Euro 10.000.000 ed è interamente sottoscritto e versato.

La seguente tabella riporta la composizione delle voci di patrimonio netto, con riferimento alla disponibilità ed alla distribuibilità, nonché eventuali vincoli di natura fiscale.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazione ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	10.000.000				
Riserva sovrapprezzo	87.902.000	A, B, C			
Riserva c/futuro aumento di capitale	5.375.674	A, B, C		15.197.565	
Avanzo di fusione	262.177				
Riserva legale	383.963	B			

Utili (perdite) di esercizio a nuovo	1.929.527				
Totale	105.853.342			15.197.565	
Quota non distribuibile	10.383.963				
Residua quota distribuibile	95.469.379				

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale;
- B: per copertura perdite;
- C: per distribuzione ai soci.

Fondi per rischi ed oneri

Bilancio al 31/12/2019	4.081.458
Bilancio al 31/12/2018	81.458
Variazioni	4.000.000

Descrizione	Bilancio 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Bilancio 31/12/2019
Fondo rischi partecipativi		4.000.000		4.000.000
Fondi per rischi ed oneri	81.458			81.458
Totale	81.458	4.000.000		4.081.458

La Società, recependo l'indirizzo del Socio Unico, ha pianificato ed attivato un piano di cessione delle partecipazioni nella *Milano Serravalle* e nella *Autostrade Lombarde*. Le partecipate, per loro natura e finalità, svolgono anche servizi ed attività di pubblica utilità.

L'eventuale cessione delle partecipazioni da parte dei soci è quindi soggetta alla procedura di evidenza pubblica, oltre che al rispetto di precise disposizioni statutarie e pattuizioni tra i Soci.

Lo stanziamento al fondo rischi partecipativi è stato effettuato a copertura degli eventuali effetti (al momento non quantificabili) che potrebbero generarsi in ragione del quadro che regola i rapporti tra i Soci delle partecipate.

Si rammenta che il fondo per rischi ed oneri per Euro 81.458 è costituito a copertura dei possibili effetti conseguenti al possibile mancato realizzo di alcune poste attive già costituite in capo all'incorporata *Tema – Territori, Mercati e Ambiente Scpa*.

Trattamento di fine rapporto

Bilancio al 31/12/2019	191.918
Bilancio al 31/12/2018	<u>172.351</u>
Variazioni	19.566

Descrizione	Bilancio 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Bilancio 31/12/2019
Trattamento di fine rapporto	172.351	19.566		191.918
Totale	172.351	19.566		191.918

Debiti

Bilancio al 31/12/2019	1.772.515
Bilancio al 31/12/2018	<u>2.105.441</u>
Variazioni	(332.926)

Le partite vengono distintamente ripartite per natura con separata evidenza di quelle liquidabili entro l'esercizio successivo.

Le partite sono così distintamente ripartite per natura, in raffronto con l'esercizio precedente:

Descrizione	Bilancio 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Bilancio 31/12/2019
Debiti verso fornitori				
entro l'esercizio successivo	555.853	207.285		798.719
Debiti verso imprese controllanti				
entro l'esercizio successivo	563.836		285.261	278.574
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
entro l'esercizio successivo	75.987	36.014		112.001
Debiti tributari				
entro l'esercizio successivo	586.786		421.514	165.272
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale				
entro l'esercizio successivo	61.175		21.614	82.789
Altri debiti				
entro l'esercizio successivo	151.103	114.725		265.829
oltre l'esercizio successivo	75.120	600		75.720
Totale	2.105.441	358.624	728.389	1.772.515

Per quanto riguarda i rapporti di fornitura, la *Società*, in quanto partecipata da *Ente Pubblico*, segue le procedure di evidenza pubblica tenendo conto sia delle linee guida di *ANAC* sia delle procedure specifiche della *Camera*.

I *debiti verso fornitori* si riferiscono quindi ai rapporti istituiti, secondo miglior prassi e regole previste le società partecipate da Enti pubblici e per la maggior parte sono riferiti a forniture e servizi attinenti l'attività di gestione e locazione degli immobili *Palazzo Mezzanotte*, *Palazzo Turati* e *Palazzo ai Giureconsulti*.

In ragione degli accordi che regolano il rapporto tra la *Società* e la *Camera* per l'affidamento in gestione degli immobili di cui sopra, la *Società* a fine esercizio presentava una posizione debitoria di Euro 278.574 verso l'*Ente* sostanzialmente per riaddebiti spese varie e di conduzione immobili.

I *debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti* ammontano ad Euro 112.001 e sono relativi principalmente a rapporti commerciali in essere relativi a prestazioni di servizi contrattualizzate.

I *debiti verso Erario* sono costituiti dagli importi a debito *Irap* maturata nel periodo per Euro 9.842, a debito *Ires* per Euro 73.775, ritenute *Irpef* relative ai dipendenti per Euro 41.348, Iva regime c.d. *split payment* per Euro 38.206 e ritenute lavoratori autonomi per Euro 2.100.

I *debiti verso istituti di previdenza* si riferiscono agli importi a debito maturati sui compensi del personale dipendente e dei collaboratori.

Gli *altri debiti* includono per Euro 255.790 l'importo relativo ai compensi maturati e dovuti ai dipendenti della Società. Tra gli *altri debiti* è compreso un *deposito cauzionale* ricevuto per la sublocazione di immobile e pari ad Euro 75.000, sullo stesso sono maturati interessi passivi al tasso legale per Euro 600.

La Società non ha rapporti debitori nei confronti di *Enti* ed *Istituti finanziari* e bancari ed a chiusura dell'esercizio risultavano da liquidare importi non rilevanti per spese riconducibili ai conti correnti aperti.

Ratei e risconti passivi

Bilancio al 31/12/2019	164.653
Bilancio al 31/12/2018	<u>55.815</u>
Variazioni	108.838

Descrizione	Bilancio 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Bilancio 31/12/2019
Ratei e risconti passivi	55.815	108.838		164.653
Totale	55.815	108.838		164.653

Informativa su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Allo stato attuale non risultano garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali.

Commento alle voci del conto economico

I prospetti che seguono evidenziano le componenti di costo e ricavo e consentono il raffronto con l'esercizio precedente.

Valore della produzione

Bilancio al 31/12/2019	10.288.871
Bilancio al 31/12/2018	<u>9.544.091</u>
Variazioni	744.781

Ricavi delle vendite

Bilancio al 31/12/2019	10.276.884
Bilancio al 31/12/2018	<u>9.530.577</u>
Variazioni	746.308

Di seguito si riporta il dettaglio della voce *ricavi delle vendite*.

Descrizione	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018	Variazioni
Gestione immobiliare	7.818.603	7.651.531	167.072
Gestione eventi congressuali	1.106.862	1.048.334	58.528
Gestione progetti	750.592	250.936	499.656
Servizi accentrati	600.827	579.776	21.051
Totale	10.276.884	9.530.577	746.308

I ricavi corrispondono ai canoni locativi contrattualizzati per l'anno 2019 in relazione alle unità immobiliari: *Palazzo Mezzanotte e Via Meravigli 9/b*, concesse in comodato a *Parcam S.r.l.* dal *Socio Camera di Commercio*, e *Via Meravigli n. 7*, in locazione da *IREEF - ITALY SICAF S.P.A.*.

I rimborsi degli oneri, previsti contrattualmente, costituiscono per la *Società* un ricavo imponibile.

I ricavi da prestazioni di servizi e spazi sono relativi ai corrispettivi di competenza dell'anno 2019 in ragione dell'attività di gestione degli spazi congressuali in *Palazzo Francesco Turati* e *Palazzo ai Giureconsulti*.

I ricavi da progetti si riferiscono alle attività promozionali realizzate su incarico del *Socio Camera di Commercio*, in particolare su *PID* e *Turismo*, e dell'Associazione *Milano & Partners*.

Le prestazioni di servizi risorse umane e organizzazione, supporto legale, controllo di gestione e servizi di assistenza di direzione e segreteria contrattualizzate per l'anno 2019 sono pari a complessivi Euro 593.827, contro Euro 579.777 dell'esercizio precedente.

Altri ricavi e proventi

Bilancio al 31/12/2019	11.987
Bilancio al 31/12/2018	13.514
Variazioni	(1.527)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce *altri ricavi e proventi*.

Descrizione	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018	Variazioni
Altri ricavi		7.567	(7.567)
Altri contributi	7.076		7.076
Sopravvenienze attive	4.912	5.947	(1.035)

Totale	11.987	13.514	(1.527)
---------------	---------------	---------------	----------------

Costi della produzione

Bilancio al 31/12/2019	11.944.687
Bilancio al 31/12/2018	<u>7.127.748</u>
Variazioni	4.816.939

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

Bilancio al 31/12/2019	6.400
Bilancio al 31/12/2018	<u>2.824</u>
Variazioni	3.576

La composizione, anche in raffronto con l'esercizio precedente, è sinteticamente esposta come segue:

Descrizione	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.400	2.824	3.576
Totale	6.400	2.824	3.576

La voce si riferisce a costi per l'acquisto di beni di modico valore.

Costi per servizi

Bilancio al 31/12/2019	2.707.977
Bilancio al 31/12/2018	<u>2.276.287</u>
Variazioni	431.690

Descrizione	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018	Variazioni
Spese di gestione immobiliare	1.222.694	1.284.900	-62.206
Spese per la gestione degli spazi congressuali	457.673	434.776	22.897

Oneri per Progetti 20% PID e Turismo	621.370	250.936	370.434
Servizi informatici	71.221	26.359	44.862
Altri costi del personale	123.901	83.177	40.724
Consulenze	130.461	131.261	-800
Compensi amministratori	-	15.000	-15.000
Collegio sindacale	31.086	31.086	-0
Società di revisione	14.274	14.640	-366
Altri costi per servizi	35.299	4.152	31.147
Totale	2.707.977	2.276.287	431.690

Nell'esercizio sono entrati a regime le attività congressuali su *Palazzo Giureconsulti* e la *Società* ha provveduto progressivamente a prendere in carico direttamente i costi per le manutenzioni, le utenze e i servizi vari sugli immobili gestiti.

Si registra pertanto l'aumento di tali costi, oltre che dei servizi specifici relativi alle attività congressuali in linea con i maggiori proventi registrati, e una riduzione della voce "*Rimborsi relativi ad oneri degli immobili*" da parte di *Camera di Commercio*.

La Società ha inoltre realizzato su incarico del *Socio Camera di Commercio* alcune attività a valere su progetti *Punto Impresa Digitale* e *Turismo* presso Palazzo Giureconsulti e tali costi sono stati interamente riaddebitati come evidenziato in precedenza nella tabella dei *Ricavi delle vendite*.

Spese per godimento beni di terzi

Bilancio al 31/12/2019	3.658.207
Bilancio al 31/12/2018	3.637.059
Variazioni	21.148

Descrizione	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018	Variazioni
Canone di locazione <i>Via Meravigli 7</i>	3.658.207	3.637.059	21.148
Totale	3.658.207	3.637.059	21.148

Le spese per godimento beni di terzi corrispondono al canone di locazione di *Via Meravigli n. 7* sostenuto e di competenza del 2019.

Costi per il personale

Bilancio al 31/12/2019	1.438.745
Bilancio al 31/12/2018	<u>1.024.823</u>
Variazioni	413.922

Descrizione	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018	Variazioni
Salari e stipendi	979.678	665.563	314.115
Compenso personale distaccato <i>Camera di Commercio</i>	52.086	80.394	(28.308)
Contributi Inps, Inail e previdenza complementare	295.185	196.869	98.316
Quota di trattamento di fine rapporto	61.597	61.806	(209)
Altri oneri del personale	50.199	20.190	30.009
Totale	1.438.745	1.024.823	413.922

Il costo del personale si riferisce agli stipendi, agli oneri previdenziali ed assicurativi ed alla quota di trattamento di fine rapporto maturata nel periodo. Nel costo del personale sono compresi, per l'importo di Euro 141.940 oltre oneri di legge, relativi agli accantonamenti relativi ai premi di risultato per l'anno 2019.

I maggiori costi sono dovuti prevalentemente all'incremento degli addetti passati da 13 unità al 31 dicembre 2018 a 16 unità al 31 dicembre 2019, tra cui in particolare il Direttore Generale.

Ammortamenti e svalutazioni

Bilancio al 31/12/2019	11.357
Bilancio al 31/12/2018	<u>74.265</u>
Variazioni	(62.908)

Descrizione	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		72.459	(72.459)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.357	1.805	9.551
Totale	11.357	74.265	62.908

Oneri diversi di gestione

Bilancio al 31/12/2019	122.002
Bilancio al 31/12/2018	112.491
Variazioni	9.511

Descrizione	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018	Variazioni
Imposte di registro contratti immobili	91.976	90.736	1.240
Altre imposte, tasse e contributi	25.101	14.650	10.451
Sopravvenienze passive e perdite su crediti	4.925	7.105	(2.180)
Totale	122.002	112.491	9.511

Le altre imposte e tasse si riferiscono principalmente all'imposta di bollo sugli strumenti finanziari e sulle transazioni finanziarie ai sensi della *Legge n. 228/2012*.

Proventi e oneri finanziari

Bilancio al 31/12/2019	9.436.889
Bilancio al 31/12/2018	1.931.452
Variazioni	7.505.436

I *proventi da partecipazioni* sono costituiti da:

Descrizione	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018	Variazioni
Dividendi <i>Tecno Holding SpA</i>	8.819.324	1.943.904	6.875.420
Dividendi <i>Fiera Milano</i>	609.610		
Totale	9.428.934	1.943.904	7.485.030

I *proventi finanziari diversi dai precedenti* sono relativi agli interessi attivi maturati sul rapporto di conto corrente.

Descrizione	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018	Variazioni
Interessi attivi c/c	8.594	5.875	2.718
Totale	8.594	5.875	2.718

Descrizione	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018	Variazioni
Minusvalenza cessione partecipazioni <i>Infracom SpA</i>		18.200	(18.200)
Interessi passivi deposito cauzionale RSM	600	120	480
Altri interessi passivi	39	8	31
Totale	639	18.327	(17.689)

Imposte dell'esercizio

Bilancio al 31/12/2019	773.895
Bilancio al 31/12/2018	713.886
Variazioni	60.009

Descrizione	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018	Variazioni
Ires dell'esercizio	628.077	554.506	73.571
Irap dell'esercizio	164.752	154.910	9.842
Imposte anticipate	(18.934)	4.470	(23.404)
Totale	773.895	713.886	60.009

Le imposte rappresentano l'onere fiscale del periodo *Ires* per Euro 628.077 ed *Irap* per Euro 164.752. La fiscalità differita attiva è stimata in Euro (18.934) ed è riconducibile alle riprese fiscali in aumento di carattere temporaneo.

<i>Riconciliazione tra carico d'imposta teorico ed effettivo ai fini Ires</i>	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	7.781.073	1.867.458
Variazioni in aumento	4.676.713	1.122.411
Variazioni in diminuzione	9.565.564	2.295.735
Perdite fiscali		
ACE	275.236	66.057
Imponibile Ires	2.616.986	628.077
<i>Riconciliazione tra carico d'imposta teorico ed effettivo ai fini Irap</i>		
Differenza tra valore e costi produzione	3.782.929	210.709
Soggetti finanziari	8.594	479
Costi e ricavi non rilevanti ai fini Irap	34.525	1.923

Deduzione cuneo fiscale	868.199	48.359
Imponibile Irap	2.957.849	164.752

Dettaglio imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale Ires	Effetto fiscale Irap
Compensi pagati nell'esercizio	(103.500)	(24.840)	
Compensi non pagati nell'esercizio	182.391	43.774	
Totale		43.774	

Direzione e coordinamento

La Società non è sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento da parte del *Socio Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi*.

Operazioni realizzate con società controllante, controllate e parti correlate (art. 2359 e art. 2427, comma 1, numero 22-bis, del codice civile)

Nello svolgimento della propria attività, la *Società* intrattiene rapporti a condizioni di mercato, sia con la *Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi* (di seguito la “*Camera*”) sia con altre Società sottoposte al controllo della *Camera*, nonché con parti correlate come definite dall’*art. 2427, comma 1, numero 22-bis, del Codice Civile*.

La *Società* principalmente eroga alla *Camera* e alla sue partecipate servizi di controllo di gestione, controllo risorse umane, supporto legale ed assistenza di direzione e segreteria.

Per il Socio *Camera di Commercio*, *Parcam* realizza progetti promozionali finalizzati all’attrazione turistica e degli investimenti e all’innovazione digitale per le imprese del territorio di *Milano, Monza e Lodi*.

I rapporti intercorrenti tra la *Società*, la *Camera* e le *Società* da questa controllate hanno riguardato anche rapporti di distacco di personale dipendente, costituitisi anche per l’espletamento degli obblighi ai quali gli Enti pubblici e le relative Controllate sono tenuti in ossequio alle disposizioni

che riguardano le norme di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni.

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

Per ottemperare alla normativa vigente e al tempo stesso rispettare le esigenze di chiarezza dell'informativa di bilancio, viene data evidenza separata alle informazioni richieste dalla Legge n. 124/2017.

Nel merito si precisa che la *Società* non ha ricevuto sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

Al *Collegio Sindacale* è attribuito un compenso annuo dall'*Assemblea* di nomina del 12 aprile 2019 di complessive Euro 24.500.

Non sono state erogate anticipazioni nei confronti di Amministratori e Sindaci, né impegni assunti per loro conto.

Informativa sui corrispettivi spettanti alla Società di revisione legale

Ai sensi dell'*art. 2427 comma 1 del Codice Civile* si riporta che l'importo totale dei corrispettivi di competenza spettanti alla Società di revisione per la revisione legale dei conti annuali, ivi incluse le attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, è stato pari ad Euro 11.000.

..*

Proposta al *Socio*:

per quanto relativo all'utile d'esercizio di Euro 7.007.178 si propone che l'utile d'esercizio venga destinato a Riserva legale per Euro 350.359 e a Riserva utili (perdite) portati a nuovo per Euro 6.656.819.

Milano, ... marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Alessandro Spada)